

Deliberazione n. 20 del 25-10-2013

**OGGETTO: AGGIORNAMENTO DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO RELATIVO AL PROGETTO DI REALIZZAZIONE DELL'IMPIANTO DI TERMOVALORIZZAZIONE DEL GERBIDO E DEL CASO BASE. ADEGUAMENTO DEL CORRISPETTIVO DI CONFERIMENTO PER L'ANNO 2013. PROPOSTA ALL'ASSEMBLEA.**

### IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

#### PREMESSO CHE:

- A valle della gara indetta dalla Città di Torino "per l'individuazione di un socio privato operativo industriale e per l'affidamento del servizio di igiene ambientale nel Comune di Torino e del servizio di gestione e manutenzione dell'impianto di termovalorizzazione a servizio della zona Sud della provincia di Torino, degli impianti connessi e del relativo servizio di smaltimento", il raggruppamento di imprese formato da Iren Emilia S.p.A., Iren Ambiente S.p.A., Iren Energia S.p.A., Iren S.p.A., F2i SGR nell'interesse del fondo di investimento denominato "F2i – Secondo Fondo Italiano per le Infrastrutture" ed Acea Pinerolese Industriale (di seguito, il "RTI Iren-F2i") il RTI Iren-F2i è risultato aggiudicatario con determina dirigenziale del Comune di Torino del 18 dicembre 2012.
- In conformità alle relative previsioni di gara, il RTI Iren-F2i ha costituito il veicolo TRM V. S.p.A. per l'acquisto della partecipazione in TRM, partecipato dai membri del RTI Iren-F2i.
- In data 21 dicembre 2012 TRM V. S.p.A. è entrata nella compagine societaria di TRM, mediante la sottoscrizione con il Comune di Torino (ed altri soci pubblici deleganti) del contratto di compravendita avente ad oggetto un numero di azioni di TRM, rappresentative dell'80% del capitale sociale di TRM quale risultante ad esito della integrale sottoscrizione e liberazione dell'aumento di capitale deliberato dall'assemblea dei soci di TRM in data 20 dicembre 2012.
- In data 21 dicembre 2012 TRM ha inoltre sottoscritto con l'ATOR il Contratto di Servizio ai sensi del quale le parti hanno: (i) recepito ed armonizzato in un unico testo contrattuale l'affidamento in via esclusiva da parte di ATO-R a TRM SPA, individuata e composta come in esito alla gara sopra descritta; e (ii) hanno integrato (senza effetto novativo), anche alla luce della procedura di gara citata, il predetto affidamento.

#### CONSIDERATO CHE:

- L'art. 11.2 del citato Contratto di Servizio prevede "TRM SPA si impegna a trasmettere all'ATO-R, entro il termine di 45 giorni di calendario successivi alla sottoscrizione del presente Contratto, il Piano Economico e Finanziario ed il Caso Base Aggiornato al fine di tener conto dell'offerta vincolante dell'Aggiudicatario, in seguito all'aggiudicazione di cui in premessa, restando inteso che tale aggiornamento non è sostitutivo di qualsiasi altro aggiornamento che medio tempore possa essere attivato ai sensi della Convenzione di Affidamento e delle relative Appendici Integrative citate in premessa prima della sottoscrizione del presente Contratto. A tal riguardo, si precisa che, qualora entro il previsto termine di 45 giorni sopra richiamato fosse pendente un aggiornamento del Piano Economico e Finanziario e del Caso Base Aggiornato, si procederà ad unico aggiornamento che tenga conto anche dell'offerta dell'aggiudicatario". L'art. 11. 3 prevede "A tal fine, TRM si impegna a trasmettere ad ATO-R, contestualmente al Piano Economico e Finanziario e al Caso Base Aggiornato, la proposta di adeguamento del Corrispettivo di Conferimento [...]". L'art. 11.4 prevede poi che ATO-R "verificherà l'applicazione da parte di TRM dei criteri di determinazione e di calcolo della misura di adeguamento del Corrispettivo di Conferimento e, se corretta, ne darà conferma entro il termine di 30 giorni di calendario dalla data di presentazione della proposta di TRM".
- TRM con nota prot. 037 del 15/1/2013 e con successiva nota di integrazione prot. 053 del 18/1/13 richiedeva una formale posticipazione del termine sopracitato alla prima Data di Calcolo utile; ATO-R acconsentiva a tale deroga con propria nota del 24 gennaio 2013.

- Con nota del 7/6/2013 prot. n. 646, TRM spa comunicava ad ATO-R che stava procedendo a modificare parzialmente la struttura del Modello Economico Finanziario del Caso Base, per riflettere adeguatamente sull'andamento finanziario ed economico del progetto alcuni elementi sopravvenuti rispetto al Caso Base del 2009. Il Modello come modificato sarebbe stato oggetto di certificazione da parte di soggetto esperto. Il CDA di ATO-R, in seguito alle verifiche di competenza, approvava con deliberazione n. 14 del 20/06/2013 tali modifiche alla struttura del Modello Economico Finanziario.
- Pertanto in data 17 luglio 2013 TRM spa trasmetteva il Piano Economico Finanziario ed il Caso Base Aggiornato alla Data di Calcolo di giugno 2013
- La struttura tecnica e amministrativa di ATO-R ha immediatamente avviato la verifica dei contenuti dei documenti trasmessi e una intensa serie di confronti di merito con la società TRM e da ultimo anche con gli Enti Finanziatori nella riunione del 22 luglio 2013, rilevando una serie di dati di input da modificare. Il risultato del lavoro svolto è sintetizzato nella relazione allegata al presente atto sotto la lettera A per farne parte integrante e sostanziale.
- Inoltre, poiché all'art. 11.6 del Contratto di Servizio è previsto che: *"ATO-R si riserva la facoltà di valutare congiuntamente ed in accordo con TRM l'attuazione concreta dell'offerta tecnica dell'Aggiudicatario al fine di assicurare il rispetto dei principi di efficienza nella gestione dell'Impianto"*, ATO-R con deliberazione del CDA n. 16 del 25 luglio 2013 ha esercitato tale facoltà, comunicando alla società TRM una serie di elementi da non attuare o attuare parzialmente, senza alterare i presupposti e le assunzioni, anche di natura economica, sulla base dei quali era stata formulata l'offerta dell'aggiudicatario, nonché l'Equilibrio Economico Finanziario, ma puntando a rendere in prospettiva efficiente la gestione dell'impianto e a contenerne i costi operativi.
- La società TRM, d'intesa con gli Enti Finanziatori ha sostanzialmente concordato con tutte le osservazioni avanzate da ATO-R e ha trasmesso con nota del 2 agosto 2013 prot. n. 869, ai fini dell'approvazione da parte di ATO-R, la versione definitiva, datata 22 luglio 2013, del Piano Economico e Finanziario e del Caso Base Aggiornato. Tale documento è stato approvato in data 11/9/2013 e 9/10/2013 rispettivamente dal CDA e dall'Assemblea dei soci di TRM spa

#### CONSIDERATO INOLTRE CHE:

- L'art. 11. 3 del Contratto di Servizio prevede che *"TRM si impegna a trasmettere ad ATO-R, contestualmente al Piano Economico e Finanziario e al Caso Base Aggiornato, la proposta di adeguamento del Corrispettivo di Conferimento [...]".*
- Nelle more dell'aggiornamento del Piano Economico Finanziario e del relativo Caso Base di cui sopra, con deliberazione n.5 del 22/01/2013, l'Assemblea ATO-R aveva approvato il Corrispettivo di Conferimento provvisorio al termovalorizzatore del Gerbido nella misura di 105,4 €/t, effettuando una rivalutazione provvisoria del Corrispettivo di Conferimento anno base 2008 al mese di dicembre 2012 secondo l'indice ISTAT FOI *"generale (senza tabacchi)"*, secondo il meccanismo di cui all'art. 13.3 (a) lett. (i) del Contratto di Servizio, al fine di dare ai conferenti un'indicazione utile alla predisposizione dei propri budget 2013.
- Il medesimo art. 13.3 (a) alla lettera (ii) prevede che il Corrispettivo di Conferimento da applicare durante l'Esercizio Provvisorio dell'Impianto sia soggetto anche ad aggiornamento annuale *"sulla base dell'indice stimato di inflazione risultante dal Piano Economico e Finanziario di cui all'articolo 11 (2%) per l'anno dell'Esercizio Provvisorio"*.
- Essendo tuttavia disponibile alla data di presentazione della versione definitiva del PEF (2 agosto 2013) un dato di inflazione reale ormai consolidato pari all'1,2% riscontrata nell'ultimo mese disponibile (luglio 2013), ATO-R ha proposto, e riscontrato positivamente dalla società TRM, l'aggiornamento del Corrispettivo di Conferimento 2013 sulla base di tale dato.
- Pertanto, la società TRM, con nota del 18/9/2013 prot. n. 962, ha proposto il Corrispettivo di Conferimento definitivo per l'anno 2013 nella misura di Euro 106,66 (al netto dei contributi agli enti locali), come risultante dal Piano Economico e Finanziario trasmesso il 2 agosto 2013 e dalla rivalutazione sulla base dell'indice ISTAT FOI *"generale (senza tabacchi)"* al mese di luglio 2013, fatto salvo conguaglio ad inizio 2014 sulla base dell'inflazione reale annuale determinata dall'Istat per il 2013 (Infatti l'art.13.3 lett (c) del citato Contratto di Servizio prevede che *"qualora l'inflazione reale, come risultante dalla variazione dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati rilevato al 31 gennaio dell'anno successivo a quello di applicazione dell'Inflazione Stimata dovesse essere inferiore o superiore all'Inflazione Stimata, il Corrispettivo di Conferimento relativo all'anno di riferimento sarà aggiornato in misura corrispondente restando inteso che tale differenza sarà oggetto di conguaglio che sarà fatturato entro il trentesimo giorno successivo alla definizione dell'aggiornamento. Resta inteso che a partire dalla data di definizione dell'inflazione reale ai sensi del presente punto (c), la base di calcolo per l'applicazione*

dell'Inflazione Stimata, secondo quanto previsto dal precedente punto (b), in relazione all'anno in corso sarà corrispondentemente aggiornata nel Piano Economico e Finanziario”).

PRESO ATTO pertanto dell'istruttoria svolta dagli uffici di ATO-R per l'esame del nuovo Piano Economico Finanziario dell'Impianto del Gerbido e del Caso Base Aggiornato alla Data di Calcolo di giugno 2013, sintetizzato nella relazione allegata al presente atto sotto la lettera A per farne parte integrante e sostanziale.

DATO ATTO CHE il citato Piano Economico Finanziario dell'Impianto del Gerbido ed il Caso Base Aggiornato alla Data di Calcolo di giugno 2013 sono stati approvati in data 11/9/2013 e 9/10/2013 rispettivamente dal CDA e dall'Assemblea dei soci di TRM spa.

RITENUTO pertanto di proporre all'Assemblea ATO-R l'approvazione del nuovo Piano Economico Finanziario dell'Impianto del Gerbido e dell'aggiornamento del Caso Base alla Data di Calcolo di giugno 2013, allegati al presente atto sotto la lettera B per farne parte integrante e sostanziale nonché del Corrispettivo di Conferimento definitivo per l'anno 2013 nella misura di Euro 106,66 (al netto dei contributi agli enti locali), fatto salvo conguaglio ad inizio 2014 sulla base dell'inflazione reale annuale determinata dall'Istat per il 2013.

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18/08/2000 n. 267.

Visto l'art. 26 comma 5 del Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi, come modificato con propria deliberazione n. 5 del 16-3-2010.

Atteso che il numero di voti richiesti per l'adozione della presente deliberazione è stabilito dall'art. 20 dello Statuto Consortile.

Preso atto della seguente votazione:

	Presenti	Assenti
Paolo Foietta	X	
Caltagirone Diego	X	
Giuseppe Massimino		X
Gianluigi Casotti	X	
Maurizio Rossi		X

Presenti n. 3

Assenti n. 2

Non partecipanti al voto n. 0

Votanti n. 3

Astenuti n. 0

Favorevoli n. 3

Contrari n. 0

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità dei presenti

#### DELIBERA

- 1) Di proporre all'Assemblea l'approvazione, sulla base delle motivazioni espresse in premessa, del nuovo Piano Economico Finanziario dell'Impianto del Gerbido e dell'aggiornamento del Caso Base alla Data di Calcolo di giugno 2013, allegati al presente atto sotto la lettera B per farne parte integrante e sostanziale nonché del Corrispettivo di Conferimento definitivo per l'anno 2013 nella misura di Euro 106,66 (al netto dei contributi agli enti locali), fatto salvo conguaglio ad inizio 2014 sulla base dell'inflazione reale annuale determinata dall'Istat per il 2013.
- 2) Di dichiarare immediatamente eseguibile il presente provvedimento con successiva votazione, separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.

In sostituzione del Segretario  
Il Responsabile di Posizione Organizzativa  
Dott.ssa Federica CANUTO

Il Presidente  
Dott. Paolo FOIELTA

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18/08/2000 n. 267.

Il Funzionario Responsabile  
Dott.ssa Federica CANUTO



Prot. 6351

Torino, 05/08/2013

Al Presidente del C.d.A.  
di ATO-R  
Dott. Paolo Foietta

SEDE

**OGGETTO:** Trasmissione relazione di istruttoria tecnico-economica in ordine all'aggiornamento del Piano Economico Finanziario e del Caso Base relativi all'impianto di termovalorizzazione del Gerbido presentato dalla società TRM

Con la presente si trasmette, ai fini delle valutazioni di competenza del Consiglio di Amministrazione, la relazione istruttoria di cui all'oggetto.

Distinti saluti

Il Funzionario tecnico  
Dott. Riccardo Civera

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Riccardo Civera', is written over the typed name.

**RELAZIONE DI ISTRUTTORIA TECNICO-ECONOMICA IN ORDINE  
ALL'AGGIORNAMENTO DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO E DEL CASO BASE  
RELATIVI ALL'IMPIANTO DI TERMOVALORIZZAZIONE DEL GERBIDO PRESENTATO  
DALLA SOCIETÀ TRM AI SENSI DEL VIGENTE CONTRATTO DI SERVIZIO TRA ATO-R  
E TRM SPA**

**5 AGOSTO 2013**

**PREMESSA**

Il vigente Contratto di Servizio, sottoscritto in data 21 dicembre 2012, che disciplina l'affidamento da parte di ATO-R alla società TRM per la progettazione, costruzione e gestione dell'impianto di termovalorizzazione dei rifiuti sito in Torino, località Gerbido, agli artt.11.2 e 11.3 prevede che TRM trasmetta ad ATO-R, entro il termine vincolante di 45 giorni di calendario successivi alla sottoscrizione del Contratto, il Piano Economico e Finanziario ed il Caso Base Aggiornato, al fine di tener conto dell'offerta vincolante dell'Aggiudicatario, e la proposta di adeguamento del Corrispettivo di Conferimento.

L'art. 11.4 prevede poi che ATO-R verifichi l'applicazione da parte di TRM dei criteri di determinazione e di calcolo della misura di adeguamento del Corrispettivo di Conferimento e, se corretta, ne dia conferma entro il termine di 30 giorni di calendario dalla data di presentazione della proposta di TRM.

La società TRM con propria nota del 15 gennaio 2013 ha richiesto ad ATO-R di spostare il termine per l'aggiornamento del Caso Base, di cui all'art. 11.2, alla prima Data di Calcolo utile (30 giugno 2013); ATO-R ha acconsentito a tale deroga con propria nota del 24 gennaio 2013.

In data 17 luglio 2013 è pervenuta ad ATO-R la nota di TRM con la quale è stata trasmessa la documentazione relativa all'Aggiornamento del Piano Economico e Finanziario e del Caso Base (datata 15 luglio 2013), al fine di tener conto anche dell'offerta vincolante dell'Aggiudicatario.

La struttura tecnica e amministrativa di ATO-R ha immediatamente avviato la verifica dei contenuti dei documenti trasmessi e una intensa serie di confronti di merito con la società TRM e da ultimo anche con gli Enti Finanziatori nella riunione del 22 luglio 2013, rilevando una serie di dati di input da modificare, del cui dettaglio sarà dato conto nel prosieguo della presente relazione.

Parallelamente, poiché all'art. 11.6 del Contratto di Servizio è previsto che: *"ATO-R si riserva la facoltà di valutare congiuntamente ed in accordo con TRM l'attuazione concreta dell'offerta tecnica dell'Aggiudicatario al fine di assicurare il rispetto dei principi di efficienza nella gestione dell'Impianto"*, ATO-R con deliberazione del C.d.A. n. 16 del 25 luglio 2013 ha esercitato tale facoltà, comunicando alla società TRM una serie di elementi da non attuare o attuare parzialmente, senza alterare i presupposti e le assunzioni, anche di natura economica, sulla base dei quali era stata formulata l'offerta dell'aggiudicatario, nonché l'Equilibrio Economico Finanziario, ma puntando a rendere in prospettiva efficiente la gestione dell'impianto e a contenerne i costi operativi.

La società TRM, d'intesa con gli Enti Finanziatori ha sostanzialmente concordato con tutte le osservazioni avanzate da ATO-R e ha trasmesso con nota del 2 agosto 2013 la versione definitiva, datata 22 luglio 2013, del Piano Economico e Finanziario e del Caso Base Aggiornato.

**Il Piano Economico Finanziario ed il Caso Base**

Il Piano Economico Finanziario ed il Caso Base Aggiornato trasmessi ad ATO-R il 2 agosto 2013 sono stati redatti utilizzando il Modello Economico Finanziario, predisposto nel 2008 per il calcolo del Caso Base, e fornito da TRM ad ATO-R, con le relative formule di calcolo per consentirne l'elaborazione, solo nel mese di gennaio 2013. Si tratta del modello informatico, costituito da un insieme di fogli di calcolo con formule che, una volta definiti tutti i dati di input, elabora e presenta i conti economici, gli stati patrimoniali, i prospetti di cash flow e una serie di indicatori selezionati per rappresentare sinteticamente la redditività del Progetto e gli Indici di Equilibrio Economico e Finanziario per tutta la durata del Contratto.

I meccanismi di determinazione dell'Equilibrio Economico Finanziario del Progetto che stanno alla base del Modello e da cui dipende la determinazione del Corrispettivo di Conferimento, sono strettamente connessi alle modalità di finanziamento e di realizzazione dell'Impianto ovvero il Project Finance e dipendono dal Contratto di Finanziamento e dagli Indici di bancabilità (Soglie del Caso Base).

ATO-R, per quanto di competenza, è entrata nel merito dei meccanismi di cui sopra a partire dal 2008, mediante le valutazioni e analisi di specifici consulenti dell'ente esperti in materia, in sede di redazione della Seconda Appendice Integrativa alla Convenzione di Affidamento, che l'Assemblea di ATO-R ha approvato in data 22/04/2008, e della Terza Appendice Integrativa, che l'Assemblea di ATO-R ha approvato in data 18/07/2008, unitamente al primo Piano Economico Finanziario dell'Impianto, Caso Base e Corrispettivo di Conferimento Anno Base 2008 sulla base dell'esame dei consulenti stessi (Studio Pavesio e Associati per l'esame del Term Sheet del Finanziamento e aspetti concernenti la determinazione della tariffa e suoi meccanismi di revisione; la Fondazione per l'Ambiente per l'analisi di dettaglio delle condizioni regolatorie, economiche e finanziarie necessarie alla corretta formulazione ed analisi del PEF del progetto e della conseguente tariffa di conferimento, nel rispetto delle condizioni di bancabilità, ma anche e soprattutto degli interessi dei consumatori e della collettività).

In prossimità dell'ultima data di calcolo si sono rese necessarie alcune modifiche alla struttura del Modello, predisposto nel 2008, per consentire di tenere conto dell'ingresso nel capitale sociale di un socio privato con compiti operativi, delle previsioni del nuovo contratto di manutenzione, del modificato cronoprogramma relativo all'andamento dei lavori di costruzione, delle problematiche legate alla situazione finanziaria critica degli appaltatori, dell'avvio dell'esercizio provvisorio, nonché di intervenute modifiche normative di carattere fiscale. Il CDA di ATO-R ha approvato le modifiche alla struttura del Modello con deliberazione del 20/6/2013 n. 14.

#### La versione del PEF datata 15 luglio 2013

Nella prima versione del PEF datata 15 luglio 2013, predisposta da TRM sulla base dei dati consuntivi al momento disponibili e delle ipotesi, assunte in via prudenziale, di natura economica, tecnica e prestazionale dell'impianto, la tariffa di conferimento necessaria ad assicurare l'Equilibrio economico-finanziario del Caso Base veniva confermata nella misura di 97,5 €/t., con anno base 2008, come scaturiva dall'Aggiornamento datato 4 dicembre 2009.

Il risultato del nuovo Caso base portava all'ottenimento dei seguenti indici:

Indice	Soglia Caso Base
ADSCR	1,25
ADSCR MINIMO PROSPETTICO	1,25
LLCR	1,74
PLCR	1,47

nonché a un T.I.R. (tasso di rendimento interno del Progetto) del 9,1%.

#### Le osservazioni presentate da ATO-R al PEF datato 15 luglio 2013

ATO-R ha richiesto alla società TRM di modificare alcuni dati di input, che non risultavano corretti o adeguati alla luce degli atti o dei contratti stipulati e vigenti; in sintesi le osservazioni avanzate hanno riguardato:

- Correzione dell'importo relativo alle compensazioni una tantum
- Correzione dell'importo annuo da riconoscere per il funzionamento del Comitato Locale di Controllo
- Allineamento degli importi per contributi agli Enti Territoriali alle previsioni di conferimento del periodo di esercizio provvisorio
- Non applicazione dell'inflazione programmata agli importi unitari dei contributi agli Enti Territoriali
- Allineamento della produzione di scorie e ceneri leggere alle previsioni di conferimento del periodo di esercizio provvisorio, applicando gli importi unitari di smaltimento, scaturiti dall'esito delle gare esperite da TRM per la fase di esercizio provvisorio

- Applicazione per lo smaltimento di scorie, ceneri leggere e PSR, delle tariffe unitarie di smaltimento contenute nell'offerta economica dell'aggiudicatario della gara a doppia oggetto indetta dalla Città di Torino e da ATO-R per l'individuazione del socio privato operativo industriale a cui cedere l'80% delle azioni della società, nella fase di esercizio commerciale e fino a tutto l'anno 2016 a valori costanti non inflazionati.
- Nella fase di esercizio commerciale, applicazione dell'inflazione sul costo della manutenzione dell'impianto limitata al 75% (e non 100%).

E' stata inoltre richiesta la documentazione di dettaglio, comprovante la riconciliazione tra gli importi degli investimenti presenti nel bilancio TRM e quelli previsti a budget, il dettaglio sulle voci relative a spese generali e altri oneri, il dettaglio sugli oneri finanziari conseguenti alle Linee di credito e quello relativo agli oneri finanziari capitalizzati.

Tutta la documentazione richiesta è stata trasmessa dalla società TRM ed è conservata agli atti.

Sono stati infine richiesti precisazioni e maggiori dettagli nella relazione di accompagnamento al PEF di TRM.

### La versione del PEF datata 22 luglio 2013

Nella versione definitiva del PEF, datata 22 luglio 2013 e trasmessa da TRM con nota del 2 agosto 2013, che recepisce, d'intesa con le Banche Finanziatrici, le osservazioni avanzate da ATO-R, la tariffa di conferimento necessaria ad assicurare l'Equilibrio economico-finanziario del Caso Base viene confermata pari a 97,5 €/t., con anno base 2008.

Il risultato dell'aggiornamento del Caso base porta, però, all'ottenimento dei seguenti indici:

Indice	Soglia Caso Base
ADSCR	1,31
ADSCR MINIMO PROSPETTICO	1,31
LLCR	1,55
PLCR	1,83

nonché a un T.I.R. (tasso di rendimento interno del Progetto) del 9,6%, con un significativo miglioramento complessivo degli indici di bancabilità.

Si ricorda che, ai sensi del Contratto di Servizio, gli **Indici di Equilibrio Economico e Finanziario** calcolati utilizzando il Modello Economico Finanziario, per mantenere invariata la tariffa di conferimento, devono essere compresi tra le relative Soglie Minime e Soglie Massime, stabilite in:

Indice	Soglia Minima	Soglia Massima
ADSCR	1,20	1,50
ADSCR MINIMO PROSPETTICO	1,20	1,50
LLCR	1,25	Non Applicabile
PLCR	1,30	Non Applicabile

Si ricorda inoltre che i risultati del Caso Base, datato 4 dicembre 2009, portavano all'ottenimento dei seguenti indici:

Indice	Soglia Caso Base
ADSCR	1,35
ADSCR MINIMO PROSPETTICO	1,35



LLCR	1,40
PLCR	1,45

nonché a un T.I.R. (tasso di rendimento interno del Progetto) del 8,4%.

#### Analisi dei dati di input del PEF

Per la predisposizione e aggiornamento del Modello Economico Finanziario si sono assunti come dati di input, oltre ai dati consuntivi ad oggi disponibili, le informazioni più aggiornate che emergono dalle analisi tecniche ed economiche del Progetto nonché le ipotesi di natura finanziaria, che riflettono quanto disciplinato dal Contratto di Finanziamento.

Resta inteso che ogni aggiornamento futuro del Modello sostituirà alle previsioni di cui sopra i dati consuntivi registrati dalla società.

L'avvio dell'esercizio provvisorio è infatti avvenuto il 1 maggio 2013 e il Modello assume che termini al 30 aprile 2014. Da quella data si assume abbia inizio l'esercizio commerciale dell'impianto.

Le altre ipotesi di carattere generale riportate dal PEF e utilizzate nel Modello rimangono sostanzialmente invariate rispetto al Caso base iniziale del dicembre 2009, se non per adeguarsi a modifiche normative e fiscali e per tenere conto dello slittamento della tempistica di realizzazione dell'impianto.

In merito alle ipotesi di natura tecnica si rileva, in ordine alla producibilità dell'impianto, che si è tenuto conto delle ultime previsioni di conferimento relative al periodo di esercizio provvisorio, che sono:

Periodo	I sem. 2013	II sem. 2013	I sem. 2014
Conferimenti previsti t.	10.303	120.000	180.000

Il Caso Base del PEF assume un funzionamento dell'impianto in assetto esclusivamente elettrico, quindi con produzione nulla di energia termica.

Si assume che, in caso di assetto cogenerativo, il prezzo di cessione dell'energia termica sia tale da eguagliare almeno i mancati ricavi derivanti dalla minor vendita dell'energia elettrica e dei connessi Certificati Verdi. Tra gli investimenti della società TRM, e al fine di consentire la cessione di calore ad una tariffa maggiormente conveniente alla società TLRV, soggetto attuatore individuato da ATO-R a seguito di procedura di gara per la realizzazione e gestione del sistema infrastrutturale e commerciale per la vendita di energia termica prodotta dall'impianto di termovalorizzazione del Gerbido, sono stati considerati gli investimenti relativi agli interventi atti a consentire all'impianto di produrre e cedere energia termica, di cui alle Opzioni 1 e 2 ai sensi del Contratto di appalto tra la società TRM e l'appaltatore dei lavori di costruzione dell'impianto stesso, nonché il "contributo teleriscaldamento" di 4.000.000 di euro indicato al punto 4.1.1.1 della relazione di accompagnamento.

Al verificarsi delle condizioni di cui all'art. 20 del Contratto di servizio tra ATO-R e TRM, il Caso Base dovrà essere aggiornato per tenere conto della conduzione dell'impianto in assetto cogenerativo.

Relativamente alla fase di esercizio provvisorio il PEF aggiorna gli importi relativi alla voce "Investimenti" alla luce delle varianti intervenute in corso d'opera nella fase di costruzione dell'impianto, che hanno determinato un leggero aumento (+ circa 2 milioni di euro) sull'importo complessivo contenuto nel Caso Base iniziale.

E' invece diminuita la voce relativa a "Oneri finanziari capitalizzati", sostanzialmente a causa della significativa diminuzione degli "Interessi linea base", legate anche al miglioramento intervenuto nelle condizioni di finanziamento del progetto.

E' conseguentemente diminuito il fabbisogno finanziario totale del progetto, da 449,8 ml di euro a 438,2 ml. di euro.

I ricavi e i costi operativi relativi al periodo di esercizio provvisorio riflettono le ipotesi e i dati assunti per la successiva fase di esercizio commerciale.

Relativamente all'esercizio commerciale, il PEF assume i seguenti ricavi, calcolati su base annua al netto di IVA riferiti al primo anno a pieno regime (2015), mentre nel 2014, anno in cui nel primo semestre l'operatività dell'impianto è limitata, si stima che la Società realizzerà ricavi pari a Euro 81.060.000.

I valori indicati sono stati calcolati a prezzi nominali 2015.

VOCI DI RICAVO	Importo 2015 (Euro)
Ricavi da Conferimento <sup>(*)</sup>	47.110.000
Ricavi da Contributi a Enti Territoriali	2.526.000
Ricavi da Energia Elettrica	21.395.000
Ricavi da Energia Elettrica – Certificati Verdi	19.544.000
Ricavi da Energia Termica	-
<b>TOTALE</b>	<b>90.576.000</b>

<sup>(\*)</sup> con tariffa di conferimento pari a 97,5 €/t base 2008, inflazionata al 2015.

Il prezzo dell'energia elettrica ceduta è stato stimato sulla base delle attuali proiezioni di mercato che prevedono una graduale riduzione dei prezzi dell'energia elettrica, mentre invece il Termovalorizzatore può beneficiare della vendita dei CV, calcolati sull'energia prodotta, per i primi 15 anni di produzione; la quota di energia incentivabile, è pari al 51% di quella prodotta, dedotta la quota d'obbligo da riconoscere sul restante 49%.

Prudenzialmente si è scelto di far partire il periodo di beneficio dei Certificati Verdi dal 01/01/14.

Il modello tiene anche conto della **quota di Certificati Verdi che la Società dovrà acquisire** al fine di assolvere agli obblighi di legge.

In linea con le ultime integrazioni normative, il modello considera tale quota, applicabile alla sola frazione eccedente i 100 GWh dell'energia prodotta dalla frazione "non rinnovabile" del rifiuto, linearmente tendente a 0 e pari al 5,00% nel 2013, al 2,5 % nel 2014 e nulla per gli anni successivi.

Per quanto riguarda i ricavi da energia termica si rimanda a quanto precisato in ordine ai criteri generali del PEF.

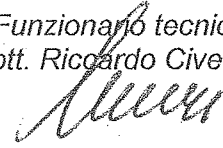
Per quanto riguarda invece i Costi operativi dell'anno di esercizio commerciale, essi discendono in parte dall'inflazionamento di alcune voci di costo previste, ma non ancora consumate (ad es. consumo materiali), in parte discendono dal recepimento dell'offerta economica presentata dall'aggiudicatario della gara a doppia oggetto indetta dalla Città di Torino e da ATO-R per l'individuazione del socio privato operativo industriale a cui cedere l'80% delle azioni della società (prezzo dello smaltimento delle scorie, ceneri e PSR, manutenzione e costo del personale).

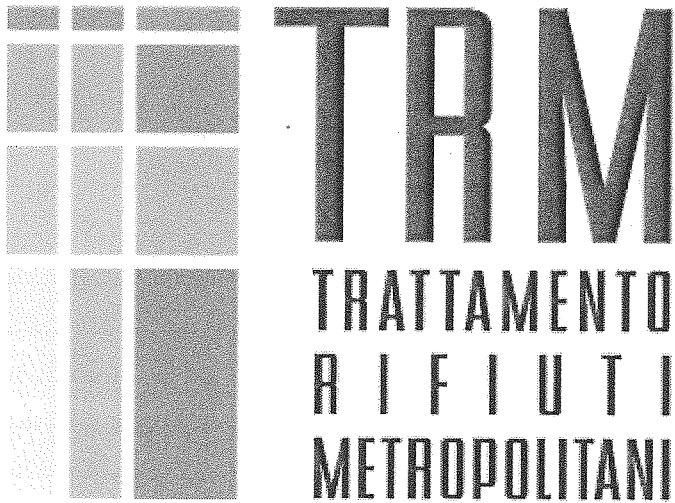
Si ricorda infine che Durata massima del finanziamento (fase di disponibilità + fase di rimborso) è pari a 20 anni. Poiché il periodo di disponibilità del finanziamento è pari a 5 anni, per effetto della complessità dell'opera in termini di costruzione ed avviamento, la restituzione del capitale finanziato deve avvenire in 15 anni, senza possibilità di ulteriori dilazioni.

La tariffa di conferimento necessaria ad assicurare l'Equilibrio Economico e Finanziario viene confermata in del progetto risulta pari a 97,5 €/t., con anno base il 2008, come si otteneva dal Caso Base Iniziale.

Come si è precedentemente rilevato, l'aggiornamento del Caso Base determina degli Indici di Equilibrio Economico e Finanziario che, seppur denotando un leggero peggioramento rispetto al Caso Base iniziale, si mantengono ampiamente al di sopra delle Soglie minime stabilite nel Contratto di servizio, consentendo quindi di mantenere inalterata la tariffa di conferimento determinata nel dicembre 2009.

Il Funzionario tecnico  
Dott. Riccardo Civera





Piano Economico Finanziario relativo  
al progetto di realizzazione  
dell'impianto di termovalorizzazione  
del Gerbido

Rev. 22/07/2013

## Indice

1. PREMESSA .....	1
2. IPOTESI DI CARATTERE GENERALE .....	2
2.1 Caratterizzazione temporale .....	2
2.2 Tasso di inflazione.....	3
2.3 Tempi medi di incasso e pagamento .....	3
2.4 Ipotesi di carattere fiscale .....	4
2.4.1 <i>Imposte</i> .....	4
2.4.2 <i>Ammortamenti</i> .....	4
2.4.3 <i>Trattamento degli oneri finanziari</i> .....	4
2.4.4 <i>IVA</i> .....	5
2.5 Ipotesi di carattere patrimoniale.....	5
2.5.1 <i>Immobilizzazioni materiali nette</i> .....	5
2.5.2 <i>Immobilizzazioni materiali in corso d'opera</i> .....	5
2.5.3 <i>Immobilizzazioni immateriali e finanziarie</i> .....	5
2.5.4 <i>Capitale circolante netto</i> .....	5
2.5.5 <i>Disponibilità liquide</i> .....	6
2.5.6 <i>Scorte, attività finanziarie e ratei e risconti attivi</i> .....	6
2.5.7 <i>Patrimonio netto</i> .....	6
2.5.8 <i>Ratei e risconti passivi</i> .....	6
2.5.9 <i>Fondi</i> .....	6
2.6 Ipotesi di carattere finanziario.....	6
2.6.1 <i>Flusso di Cassa Operativo</i> .....	6
2.6.2 <i>Flusso di Cassa prima del Finanziamento</i> .....	6
2.6.3 <i>Flusso di Cassa dopo il Finanziamento</i> .....	7
2.6.4 <i>Flusso di Cassa disponibile per il Servizio del Debito</i> .....	7
2.6.5 <i>Flusso di Cassa disponibile per la DSR</i> .....	7
2.6.6 <i>Flusso di Cassa disponibile per la MMRA e la DCRA</i> .....	7
2.6.7 <i>Flusso di Cassa ante Dividendi</i> .....	7
2.6.8 <i>Flusso di Cassa Netto</i> .....	7
3. IPOTESI DI NATURA TECNICA .....	8
3.1 Disponibilità dei rifiuti .....	8
3.2 Producibilità del Termovalorizzatore.....	8
4. PRIMO PERIODO – COSTRUZIONE ED ESERCIZIO PROVVISORIO .....	9
4.1 Investimenti.....	9
4.1.1 <i>Termovalorizzatore</i> .....	9
4.1.1.1 <i>Compensazioni e contributi</i> .....	10
4.1.2 <i>Oneri di Start Up</i> .....	12
4.1.3 <i>Altri investimenti</i> .....	13

4.1.4	<i>Riepilogo investimenti</i> .....	13
4.2	Oneri finanziari capitalizzati .....	14
4.3	Ricavi operativi .....	15
4.4	Costi operativi .....	16
4.5	Fabbisogno finanziario .....	17
4.6	Copertura finanziaria .....	17
4.6.1	<i>Linee di credito</i> .....	18
4.6.2	<i>Mezzi propri</i> .....	19
5	SECONDO PERIODO – ESERCIZIO COMMERCIALE .....	20
5.1	Ricavi operativi .....	20
5.1.1	<i>Ricavi da conferimento</i> .....	20
5.1.2	<i>Ricavi da contributi a Enti Locali</i> .....	20
5.1.3	<i>Ricavi da energia elettrica</i> .....	20
5.1.4	<i>Ricavi da Certificati Verdi</i> .....	20
5.1.5	<i>Ricavi da energia termica</i> .....	21
5.2	Costi operativi .....	22
5.2.1	<i>Costi operativi Termovalorizzatore</i> .....	22
5.2.2	<i>Contributi ad Enti Locali</i> .....	24
5.2.3	<i>Costo del personale</i> .....	24
5.2.4	<i>Altri costi operativi</i> .....	25
5.3	Servizio del debito .....	25
6.	TARIFFA DI CONFERIMENTO .....	26
7.	CASO BASE DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO .....	27
7.1	Risultati del Caso Base.....	27

## 1. PREMESSA

Il presente documento ha per oggetto l'illustrazione dei principi e criteri fondamentali del Piano Economico Finanziario (PEF) relativo al progetto dell'impianto di termovalorizzazione del Gerbido (il Progetto) come aggiornato ai sensi dell'art. 11.2 del Contratto di Servizio per tener conto dell'offerta vincolante dell'aggiudicatario della procedura ristretta per l'individuazione del socio privato operativo industriale a cui cedere l'80% delle azioni della società.

Per la predisposizione e aggiornamento del Modello Economico Finanziario si sono assunti come dati di input, oltre ai dati consuntivi ad oggi disponibili, le informazioni più aggiornate che emergono dalle analisi tecniche ed economiche del Progetto nonché le ipotesi di natura finanziaria, che riflettono quanto disciplinato dal Contratto di Finanziamento.

In tal modo, per ogni anno dell'Affidamento, è possibile verificare la capacità di rimborso del Servizio del Debito, elemento fondamentale per determinare l'equilibrio economico e finanziario del Progetto sostenuto da un importante ricorso al credito bancario.

La predisposizione e l'aggiornamento del Modello Economico e Finanziario si sono ispirati ad un generale criterio di prudenza nella definizione di investimenti, costi, ricavi e flussi finanziari. Attraverso tale criterio si è garantita la tenuta della bancabilità del Progetto anche a fronte di situazioni di stress economico e finanziario. Di riflesso, al fine di rispettare l'approccio prudenziale tipico del *project finance* e per contemplare le possibili criticità emergenti nella fase di avvio dell'impianto, alcune previsioni contenute nel Modello, ed in particolar modo quelle relative ai flussi di conferimento all'impianto, non sono del tutto allineate alle previsioni degli atti di pianificazione dei flussi di ATO-R, che recepiscono le indicazioni del costruttore dell'impianto (responsabile della fase di gestione in esercizio provvisorio).

Resta inteso che ogni aggiornamento futuro del Modello sostituirà alle previsioni di cui sopra i dati consuntivi registrati dalla società.

## 2. IPOTESI DI CARATTERE GENERALE

### 2.1 Caratterizzazione temporale

Al fine della determinazione del PEF è necessario inserire in modello le date di riferimento relative alla durata complessiva dell’Affidamento.

Il PEF è costruito prendendo in considerazione un orizzonte temporale pari alla durata dell’Affidamento.

DATE DI PROGETTO	
Costituzione società	24/12/2002
Avvio Affidamento	22/07/2005
Fine Affidamento	30/04/2034
Avvio Lavori	01/01/2010
Durata Lavori	40 mesi
Fine Lavori principali <sup>1</sup>	30/04/2013
Fine Lavori	30/09/2013
Avvio esercizio provvisorio	01/05/2013
Durata esercizio provvisorio	minimo 12 mesi
Avvio esercizio commerciale	01/05/2014

Le date sono state fissate in funzione della tempistica dell’Affidamento, secondo le indicazioni del Contratto di Servizio tra ATO-R e TRM S.p.A.

Il Piano Economico e Finanziario riporta i dati fino alla scadenza dell’Affidamento, anno in cui, salvo che la gestione non sia rinnovata, si ipotizza la demolizione dell’impianto, il ripristino del sito e lo scioglimento di TRM, con la conseguente distribuzione della liquidità residua, nell’anno successivo alla fine dell’Affidamento.

Il modello economico finanziario è suddiviso in due periodi temporali:

1. **Primo Periodo - Costruzione ed esercizio provvisorio**, dal 01/01/2010 al 30/04/2014
2. **Secondo Periodo - Esercizio commerciale**, dal 01/05/2014 al 30/04/2034

Come base di partenza il modello tiene conto della situazione patrimoniale della società al 31/12/2009 per recepire lo storico TRM dalla costituzione della società a tale data.

Il modello è strutturato su una cadenza semestrale per il periodo di esercizio a regime; il livello di dettaglio è invece mensile per il periodo di costruzione ed esercizio provvisorio.

<sup>1</sup> Si intendono i lavori necessari a mettere l’impianto nelle condizioni di raggiungere il primo parallelo elettrico con alimentazione a rifiuto



## 2.2 Tasso di inflazione

Il PEF esprime i livelli iniziali di tutte le variabili nominali di prezzo e costo denominate in Euro a valori dell'anno 2009 (eccezion fatta per i ricavi che si basano su prezzi al 2008) e adotta il 1° maggio 2014 come data ipotizzata di avvio continuativo delle attività, ancorché non a pieno regime.

Per la dinamica inflattiva delle diverse voci del PEF sono state effettuate le seguenti ipotesi:

- Costi di investimento Termovalorizzatore: non vengono inflazionati poiché il Contratto di Appalto è del tipo "prezzo fisso, chiavi in mano";
- Altri costi di investimento: inflazionati secondo l'indice ISTAT per Famiglie di Operai ed Impiegati, pari a 1,55% per il 2010, 2,73% per il 2011, 2,97% per il 2012 e costante pari al **2,5%** per gli anni successivi, con anno base 2009;
- Costi operativi: inflazionati secondo l'indice ISTAT per Famiglie di Operai ed Impiegati, pari a 1,55% per il 2010, 2,73% per il 2011, 2,97% per il 2012 e costante pari al **2,5%** per gli anni successivi, con anno base 2009;
- Ricavi da conferimento rifiuti: inflazionati secondo l'indice ISTAT per Famiglie di Operai ed Impiegati, pari allo 0,71% per l'anno 2009, 1,55% per il 2010, 2,73% per il 2011, 2,97% per il 2012 e costante pari al **2,0%** per gli anni successivi, con anno base 2008;
- Ricavi da energia termica: inflazionati secondo l'indice ISTAT per Famiglie di Operai ed Impiegati, pari allo 0,71% per l'anno 2009, 1,55% per il 2010, 2,73% per il 2011, 2,97% per il 2012 e costante pari al **2,0%** per gli anni successivi, con anno base 2008;
- Ricavi da energia elettrica: inflazionati secondo l'indice ISTAT per Famiglie di Operai ed Impiegati, pari allo 0,71% per l'anno 2009, 1,55% per il 2010, 2,73% per il 2011, 2,97% per il 2012 e costante pari al **2,0%** per gli anni successivi, con anno base 2008;
- Ricavi da Certificati Verdi: inflazionati secondo l'indice ISTAT per Famiglie di Operai ed Impiegati, pari allo 0,71% per l'anno 2009, 1,55% per il 2010, 2,73% per il 2011, 2,97% per il 2012 e costante pari al **2,0%** per gli anni successivi, con anno base 2008;

## 2.3 Tempi medi di incasso e pagamento

Ai fini della determinazione delle variazioni di capitale circolante netto, il PEF riporta le seguenti ipotesi relative alle dilazioni nei tempi di incasso e di pagamento:

VOCE DI COSTO / RICAVO	DILAZIONE
Costi di investimento - Lavori Termovalorizzatore	45 gg
Costi di investimento - Servizi esercizio provvisorio	45 gg
Saldo Lavori Termovalorizzatore e Collaudo	90 gg
Costi di investimento - Direzione Lavori	60 gg
Costi di investimento - Oneri Compensazione	0 gg
Costi operativi (escluso costo del lavoro)	30/60 gg
Costo personale, Assicurazioni	0 gg
Altro	60 gg
Ricavi da conferimento rifiuti	90 gg
Ricavi da energia termica	60 gg
Ricavi da energia elettrica	60 gg
Ricavi da energia elettrica - Certificati Verdi	17 mesi <sup>2</sup>

<sup>2</sup> I 17 mesi si riferiscono solamente ai Certificati Verdi che maturano nell'esercizio 2013; come previsto dalla normativa, il tempo di incasso si ridurrà nel tempo fino ai 9 mesi previsti dal 2017 in avanti.

## 2.4 Ipotesi di carattere fiscale

### 2.4.1 Imposte

Le imposte calcolate nel piano sono l'IRES (imposta sul reddito delle società) e l'IRAP (imposta regionale sulle attività produttive).

L'IRES è stata calcolata applicando un'aliquota del 27,5% sul reddito imponibile ai fini della suddetta tassazione (Utile ante Imposte da Conto Economico) come previsto dalla normativa fiscale. Sono deducibili dalla base imponibile, nella misura non superiore all'80% del reddito, le perdite registrate nei periodi di imposta precedenti e, senza limiti, quelle relative ai primi tre periodi di imposta dalla costituzione della società.

La liquidazione dell'imposta si basa sul versamento di un acconto nell'anno in corso (da versarsi in due rate) pari al 100% del totale dell'imposta di competenza dell'esercizio precedente e di un conguaglio nell'esercizio successivo, dato dalla differenza fra quanto effettivamente dovuto e quanto già liquidato come acconto.

L'IRAP è stata calcolata applicando l'aliquota del 4,2% sul Margine Operativo Netto (ricavi operativi - costi operativi - ammortamenti) a cui è stato aggiunto il costo complessivo per il personale e la quota di ammortamento degli oneri finanziari capitalizzati durante la fase di costruzione in quanto indeducibili a fini IRAP. La liquidazione dell'imposta di competenza segue le medesime modalità dell'IRES.

L'applicazione dell'IMU è stimata per un importo annuale crescente in funzione della variazione di destinazione d'uso del suolo: è di circa Euro 24.000 per gli esercizi 2010 - 2012, ed Euro 315.000 dall'esercizio 2013 al termine della concessione.

La TARSU presenta un importo annuale che cresce secondo le aliquote in vigore al 2009 in funzione della destinazione d'uso dei locali in uso a TRM: per il periodo di esercizio commerciale è stimata per un importo annuale di Euro 40.000.

### 2.4.2 Ammortamenti

Per quanto riguarda la politica degli ammortamenti, il PEF riporta, con riferimento a tutti i costi di investimento relativi al Termovalorizzatore, comprensivi degli oneri finanziari capitalizzati durante il periodo di costruzione, il metodo di ammortamento finanziario, caratteristico delle concessioni. I costi, la cui capitalizzazione termina con l'avvio dell'esercizio provvisorio, sono ammortizzati, a far data dall'avvio dell'esercizio provvisorio stesso, con un'aliquota del 4,76%<sup>3</sup>; per quei costi che vengono capitalizzati durante l'esercizio provvisorio (ad esempio collaudo, direzione lavori, contributo una tantum...) si applica un'aliquota pari al 5,00%<sup>4</sup> a partire dalla fine dell'esercizio provvisorio stesso.

Infine il costo del terreno dove sorge il Termovalorizzatore non è stato ammortizzato.

Ad oggi i costi di investimento direttamente connessi alla realizzazione dell'impianto sono capitalizzati e sospesi.

### 2.4.3 Trattamento degli oneri finanziari

Il PEF considera la capitalizzazione degli oneri finanziari e dei costi del finanziamento durante tutto il periodo di costruzione ed esercizio provvisorio, per poi effettuare l'ammortamento durante il periodo di gestione, alla stregua degli altri investimenti.

<sup>3</sup> Il periodo di riferimento per il calcolo dell'aliquota di ammortamento è pari a 21 anni (2013-2033)

<sup>4</sup> Il periodo di riferimento per il calcolo dell'aliquota di ammortamento è pari a 20 anni (2014-2033)

#### **2.4.4 IVA**

Il PEF riporta le seguenti aliquote IVA:

<b>VOCE DI COSTO / RICAVO</b>	<b>ALIQUOTA IVA</b>
Costi di investimento – Lavori Termovalorizzatore	10%
Costi di investimento – Servizi Esercizio Provvisorio	10%
Costi di investimento – Direzione Lavori	21%
Costi di investimento – Compensazioni	0%
Costi operativi (escluso costo del lavoro)	21%
Costo personale, Assicurazioni	0%
Altro	21%
Ricavi da conferimento rifiuti	10%
Ricavi da energia termica	21%
Ricavi da energia elettrica	10%
Ricavi da energia elettrica – Certificati Verdi	21%

Per quanto riguarda i tempi medi previsti per il rimborso dei crediti IVA maturati durante il periodo di costruzione, il piano riporta una dilazione di 2 anni. Durante il periodo di gestione, invece, i crediti IVA vengono compensati con i debiti IVA.

### **2.5 Ipotesi di carattere patrimoniale**

#### **2.5.1 Immobilizzazioni materiali nette**

Sono riportate nello Stato Patrimoniale previsionale al valore netto contabile (costo storico al netto del fondo ammortamento) degli investimenti effettuati da TRM.

Tra le immobilizzazioni sono compresi gli oneri finanziari capitalizzati durante la fase di costruzione.

#### **2.5.2 Immobilizzazioni materiali in corso d'opera**

Durante la fase di costruzione le immobilizzazioni sono iscritte nelle immobilizzazioni in corso d'opera. Con l'avvio dell'esercizio provvisorio le immobilizzazioni relative a investimenti completamente sostenuti nella fase di costruzione sono iscritte nelle categorie dei cespiti opportunamente identificate; quelle relative ad investimenti ancora in divenire continuano ad essere iscritte nelle immobilizzazioni in corso d'opera per poi essere iscritte nelle categorie di appartenenza ad investimento concluso.

#### **2.5.3 Immobilizzazioni immateriali e finanziarie**

Le immobilizzazioni immateriali previste nel PEF sono quelle indicate nel bilancio di TRM al 31 dicembre 2009 ed ammortizzate durante la vita dell'Affidamento.

Le immobilizzazioni finanziarie (essenzialmente riconducibili a partecipazioni) sono incluse, per maggiore semplicità, tra le immobilizzazioni materiali.

#### **2.5.4 Capitale circolante netto**

La suddetta voce riporta la differenza tra i crediti commerciali e i debiti commerciali di periodo, secondo le dilazioni di incasso e di pagamento descritte.

### **2.5.5 Disponibilità liquide**

Le disponibilità liquide, oltre che dal valore della tesoreria disponibile derivante dalla definizione dei flussi di cassa, sono date da:

- **"Riserva di Cassa per il Servizio del Debito" (DSRA)**, che rappresenta un accantonamento di liquidità su un conto corrente specifico e vincolato il cui ammontare ogni semestre è stato ipotizzato pari al 50% del Servizio del Debito dei due semestri successivi.  
Tale metodo di accantonamento prevede che la riserva di cassa sia prefinanziata per un ammontare pari a Euro 12.994.000.
- **"Riserva di Cassa per Manutenzione Programmata" (MMRA)** a copertura dei costi sostenuti per la manutenzione programmata dell'impianto; tale riserva viene costituita per ovviare alle discontinuità di cassa legate ad una distribuzione non omogenea nel tempo dei costi di manutenzione programmata. L'ammontare di tale riserva è pari per ogni semestre alla somma tra il 100% del costo di manutenzione programmata previsto per il semestre successivo, il 50% del costo previsto per il secondo semestre successivo ed il 30% del costo previsto per il terzo semestre successivo.
- **"Riserva di Cassa per Demolizione" (DCRA)** a copertura dei costi di demolizione dell'impianto da sostenere al termine dell'Affidamento, in caso di mancato rinnovo dello stesso. La riserva che ammonta all'ultimo anno di esercizio a Euro 21.705.000 (costi complessivi di demolizione previsti) viene creata tramite accantonamenti di cassa costanti negli ultimi cinque anni di esercizio.

### **2.5.6 Scorte, attività finanziarie e ratei e risconti attivi**

Non sono previste nel PEF.

### **2.5.7 Patrimonio netto**

I Mezzi Propri investiti nell'iniziativa sono previsti in forma di Capitale Sociale sottoscritto ed interamente versato.

La Riserva Legale è calcolata ai sensi della normativa contabile, destinando il 5% dell'utile di esercizio dell'anno precedente, fino al raggiungimento del 20% del valore di periodo del capitale sociale.

### **2.5.8 Ratei e risconti passivi**

Non sono previsti nel PEF.

### **2.5.9 Fondi**

Il modello non prevede un accantonamento al fondo TFR ma un'uscita di cassa corrispondente all'ammontare del TFR di periodo per i dipendenti della società secondo gli organigrammi nelle fasi di progettazione e costruzione e di gestione di impianto.

Il modello non prevede accantonamenti a fondi per rischi ed oneri.

## **2.6 Ipotesi di carattere finanziario**

La struttura del Rendiconto Finanziario illustrato nel PEF è basata sull'individuazione di alcuni flussi intermedi, di seguito specificati.

### **2.6.1 Flusso di Cassa Operativo**

È il flusso di cassa generato dalla gestione operativa ed è pari al Margine Operativo Lordo (ricavi operativi - costi operativi), al netto delle variazioni di capitale circolante netto e della connessa IVA, del pagamento delle imposte e delle uscite di cassa per il TFR.

### **2.6.2 Flusso di Cassa prima del Finanziamento**

Rappresenta il flusso di cassa calcolato sottraendo al Flusso di Cassa Operativo i costi

capitalizzati e la connessa IVA a credito ed aggiungendo i rimborsi IVA ricevuti dall'Erario.

### **2.6.3 Flusso di Cassa dopo il Finanziamento**

È calcolato sommando al Flusso di Cassa prima del Finanziamento le immissioni di Mezzi Propri e le erogazioni della Linea Base e della Linea IVA e sottraendo i rimborsi della Linea IVA stessa.

I fabbisogni di IVA durante la fase di costruzione sono stati infatti coperti da una linea di credito *ad hoc*, la "Linea IVA", il cui rimborso è stato ipotizzato in base ai rimborsi dall'Erario dei crediti per IVA maturati nel corso della costruzione; prudenzialmente è stata ipotizzata una dilazione di 2 anni dall'insorgenza del credito, in modo da tener conto delle procedure e dei tempi di liquidazione dell'ufficio erariale competente.

### **2.6.4 Flusso di Cassa disponibile per il Servizio del Debito**

Rappresenta il flusso di cassa destinato al rimborso del Servizio del Debito calcolato sommando al flusso di cassa dopo il finanziamento gli interessi attivi netti maturati sui saldi liquidi attivi di conto corrente, della DSRA, della MMRA e della DCRA.

### **2.6.5 Flusso di Cassa disponibile per la DSRA**

È il flusso di cassa da destinare alla costituzione della Riserva di cassa per il Servizio del Debito, che è ottenuto sommando al Flusso di Cassa disponibile per il Servizio del Debito il saldo netto di cassa del periodo precedente e sottraendo il Servizio del Debito (rimborso quota capitale Linea Base + interessi Linea Base + interessi Linea IVA + commissioni e imposta sostitutiva sulle linee di credito + costi delle fidejussioni<sup>5</sup>).

### **2.6.6 Flusso di Cassa disponibile per la MMRA e la DCRA**

È il flusso di cassa da destinare alla costituzione della Riserva di cassa per la manutenzione programmata e della Riserva di cassa per la demolizione, che è ottenuto sottraendo/aggiungendo al Flusso di Cassa per la DSRA l'incremento/decremento della DSRA.

### **2.6.7 Flusso di Cassa ante Dividendi**

È il flusso di cassa da destinare alla distribuzione degli utili, ottenuto sottraendo/aggiungendo al Flusso di Cassa disponibile per la MMRA e DCRA l'incremento/decremento della MMRA e sottraendo l'accantonamento per la DCRA.

### **2.6.8 Flusso di Cassa Netto**

Rappresenta la cassa generata nel periodo, ovvero il flusso di cassa netto dell'iniziativa, comprensivo della struttura di finanziamento del Progetto. Viene calcolato sottraendo al Flusso di Cassa ante Dividendi gli eventuali dividendi distribuiti ai soci.

---

<sup>5</sup> Trattasi dei costi per le fidejussioni a favore di:

- TERNA per la realizzazione della connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale;
- Provincia di Torino secondo le prescrizioni dell'Autorizzazione Integrata Ambientale;
- Agenzia delle Entrate per il rimborso IVA da parte dell'Erario nel periodo di costruzione;

e della fidejussione che è stata rilasciata a favore del Comune di Torino relativamente alla concessione dell'area cantiere.

### 3. IPOTESI DI NATURA TECNICA

#### 3.1 Disponibilità dei rifiuti

Nel PEF sono stati considerati diversi scenari per il conferimento dei rifiuti al Termovalorizzatore, volti a verificare, sulla base della compagine societaria attuale e delle indicazioni programmatiche, che i quantitativi di rifiuti attesi siano tali da saturare l'impianto. Per il Caso Base è stata ipotizzata la saturazione con il quantitativo autorizzato pari a 421.000 t/anno.

#### 3.2 Producibilità del Termovalorizzatore

Nella tabella seguente vengono riportate le principali assunzioni di natura tecnica utilizzate nel Caso Base del PEF per quanto riguarda il Termovalorizzatore.

DATO	U.d.M	VALORE
(a) Taglia dell'impianto	(t/a)	421.000
(b) Efficienza netta assetto cogenerativo anni 2013-2014	(%)	23,0%
(c) Efficienza netta assetto cogenerativo a regime	(%)	24,0%
(d) Efficienza netta assetto elettrico anni 2013-2014	(%)	24,0%
(e) Efficienza netta assetto elettrico a regime	(%)	25,5%
(f) Decadimento annuo della producibilità <sup>6</sup>	(%/anno)	0,0%
(g) Potere Calorifico Inferiore	(kJ/kg)	11.500
(h) Funzionamento annuo per produzione energia elettrica	(ore/anno)	7.800
<b>Produzione energia elettrica<sup>7</sup> assetto cogenerativo [(a) x (c) x (g)]</b>	<b>(GWh/anno)</b>	<b>322,7</b>
<b>Produzione energia elettrica<sup>7</sup> assetto elettrico [(a) x (e) x (g)]</b>	<b>(GWh/anno)</b>	<b>342,9</b>
(i) Potenza netta per energia termica	(MW)	106
(l) Funzionamento annuo per produzione energia termica	(ore/anno)	1.600
<b>Produzione energia termica assetto cogenerativo [(i) x (l)]</b>	<b>(GWh/anno)</b>	<b>169,6</b>

I dati consuntivi di produzione indicano che i primi mesi di esercizio provvisorio dell'impianto (fino al 30/06/2013) sono avvenuti in modalità parziale con un funzionamento al **15%** della capacità produttiva (calcolata sui due mesi dall'avvio dell'esercizio provvisorio a fine semestre); si prevede che nel II semestre 2013 la capacità sia al **57%** e nel I semestre 2014 all'**86%** (vedi tabella seguente).

Periodo	I sem. 2013	II sem. 2013	I sem. 2014
Conferimenti previsti nel PEF	10.303 t	120.000 t	180.000 t

In considerazione dell'incertezza connessa alla cessione dell'energia termica, nel Caso Base si è assunto un funzionamento dell'impianto solo in assetto elettrico, senza produzione di energia termica (vedi paragrafo 5.1.5)

<sup>6</sup> Già compreso nel calcolo dell'efficienza netta di cui ai punti (d) e (e)

<sup>7</sup> Al 2015

## 4. PRIMO PERIODO – COSTRUZIONE ED ESERCIZIO PROVVISORIO

### 4.1 Investimenti

Alla luce delle previsioni riportate nel PEF il valore complessivo degli investimenti effettuati e da effettuare nel periodo 2010÷2014 ammonta ad **Euro 323.102.000** suddivisi nelle voci (i) Termovalorizzatore, (ii) Oneri di Start Up, (iii) Altri investimenti, come di seguito descritto.

Questi si aggiungono agli investimenti già effettuati da TRM dalla sua costituzione al 31/12/2009, che ammontano a **Euro 23.225.000** circa.

#### 4.1.1 Termovalorizzatore

Nella tabella che segue viene riportata la distribuzione dei costi di costruzione (IVA esclusa) del Termovalorizzatore, tenendo conto dello sconto offerto sul prezzo a base di gara. Il 20% indicato nel 2014 corrisponde alla rata di saldo che verrà erogata a fronte dell'esito positivo del collaudo tecnico amministrativo.

IMPIANTO	2010	2011	2012	2013	2014	TOTALE [A]
% di avanzamento	3,70%	42,72%	21,14%	12,44%	20,00%	100%
Importo (Euro)	9.069.000	104.571.000	51.750.000	30.440.000	48.958.000	<b>244.788.000</b>

Utilizzando la classificazione prevista dalla normativa vigente in ambito di Lavori Pubblici, sono inoltre stati consuntivati investimenti ulteriori direttamente connessi alla costruzione dell'impianto e afferenti alle voci:

- "Imprevisti" per un importo complessivo pari ad Euro 17.261.000 relativi alle varianti consuntivate a oggi e future previste;
- "Accordi Bonari" per un importo complessivo pari ad Euro 3.500.000 relativi all'atto di transazione stipulato nel mese di ottobre 2012 a tacitazione delle riserve 1, 2, 3 e 4 iscritte nel registro di contabilità al SAL 28;
- "Variazione prezzi" per un importo complessivo pari ad Euro 13.000 relativi ad una compensazione relativa dell'aumento del prezzo del ferro riconosciuta all'appaltatore a dicembre 2012

VOCE DI COSTO	Importo (Euro)
Imprevisti	17.261.000
<i>di cui varianti consuntivate</i>	13.261.000
<i>di cui varianti future previste</i>	4.000.000
Accordi Bonari	3.500.000
Variazione Prezzi	13.000
<b>TOTALE [B]</b>	<b>20.774.000</b>

Nelle tabelle che seguono viene riportata la distribuzione dei costi connessi ed accessori alla costruzione ed avvio dell'impianto (IVA esclusa) da sostenere fino a fine esercizio provvisorio (2010 - 2014).

L'acquisizione dei servizi relativi alle diverse voci della tabella sottostante avviene o è avvenuta tramite gara, pertanto tali costi non sono inflazionati negli anni.

<b>VOCE DI COSTO</b>	<b>Importo (Euro)</b>
Verifica e validazione del Progetto	488.000
Direzione Lavori, Contabilità e CSE	7.354.000
Collaudo	1.069.000
Esercizio provvisorio	9.990.000
Servizi - allacciamento fognario (SMAT) <sup>8</sup>	391.000
Comitato Locale di Controllo <sup>9</sup>	150.000
<b>TOTALE [C]</b>	<b>19.442.000</b>

#### 4.1.1.1 Compensazioni e contributi

Altri costi capitalizzati sono rappresentati dalla compensazione una tantum, dai contributi relativi alla realizzazione di opere connesse e complementari all'impianto di adeguamento delle infrastrutture dell'area (viabilità, al fine di preservare il traffico privato da un ulteriore aggravio legato ai mezzi di servizio all'impianto di termovalorizzazione e, nel contempo, garantire l'utilizzo della rete autostradale/tangenziale in orari tali da non coincidere con le ore di maggiore intensità di traffico e teleriscaldamento, al fine di favorire l'utilizzo del calore prodotto dall'impianto per il teleriscaldamento delle aree circostanti)

Le suddette compensazioni e contributi rispondono a quanto prescritto nello studio di microlocalizzazione dell'impianto di termovalorizzazione a servizio della zona sud della provincia di Torino (in attuazione della Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 56902 del 28/04/2005), approvato in via definitiva con Deliberazione della Giunta Provinciale n. 955-348277 del 26/07/2005.

Le prescrizioni, condizionanti la realizzazione dell'impianto di termovalorizzazione nel sito del Gerbido e contenute nell'anzidetta deliberazione, prevedono di dare attuazione ad una serie di interventi che permettano di ottenere un bilancio ambientale dell'area interessata almeno nullo.

Tali interventi sono stati in parte definiti e descritti in uno studio di fattibilità ambientale-territoriale-finanziaria commissionato dalla Provincia di Torino (il Piano Strategico di Azione Ambientale) e la loro attuazione passa attraverso la sottoscrizione di appositi Accordi di Programma che dettagliano gli interventi, i soggetti incaricati della realizzazione, gli importi ed i contributi a carico di TRM.

<sup>8</sup> Alla data di avvio modello (01/01/2010) TRM ha sostenuto investimenti legati all'allacciamento fognario per Euro 432.000.

<sup>9</sup> TRM ha corrisposto un contributo per il quadriennio 2006-2009 pari a Euro 119.389.



<b>VOCE DI COSTO</b>	<b>Importo (Euro)</b>
Contributo teleriscaldamento	4.000.000
Contributi viabilità <sup>10</sup>	1.314.000
Compensazione una tantum <sup>11</sup>	24.390.923
<b>TOTALE [D]</b>	<b>29.704.923</b>

Il totale degli investimenti per la voce 'Termovalorizzatore' di seguito illustrato ammonta complessivamente ad **Euro 314.708.923**.

<b>VOCE DI COSTO</b>	<b>Importo (Euro)</b>
Investimenti di cui alla voce [A]	244.788.000
Investimenti di cui alla voce [B]	20.774.000
Investimenti di cui alla voce [C]	19.442.000
Investimenti di cui alla voce [D]	29.704.923
<b>TOTALE TERMOVALORIZZATORE</b>	<b>314.708.923</b>

<sup>10</sup> Alla data di avvio modello (01/01/2010) TRM ha già corrisposto somme per contributi viabilità per Euro 589.298.

<sup>11</sup> L'importo indicato corrisponde al 10% del valore dell'impianto aggiudicato comprensivo delle opzioni 1 e 2.

#### 4.1.2 Oneri di Start Up

In tale voce sono riportati tutti i costi sostenuti per il Progetto che vengono capitalizzati; nella tabella seguente vengono riportati tali costi (IVA esclusa) sostenuti e da sostenere a partire dal 01/01/2010, data di avvio del modello.

Per maggiore chiarezza e trasparenza, accanto ai costi suddetti sono stati riportati gli importi relativi ai costi sostenuti dalla società dalla sua costituzione fino al 31/12/2009.

<b>VOCE DI COSTO (Euro)</b>	<b>24/12/2002 – 31/12/2009</b>	<b>01/01/2010 – 30/04/2014</b>
Personale capitalizzato	3.180.564	2.700.000
Consulenti capitalizzati	2.902.421 <sup>12</sup>	1.724.000
Assicurazioni	-	1.398.000
Sorveglianza ambientale	1.230.732 <sup>13</sup>	449.000
Servizi – Allacciamento acqua industriale (SAP)	10.000	186.000
Servizi – Connessione rete elettrica nazionale (TERNA)	53.500	-
Mezzi	-	76.000
Commissioni di gara	461.179	15.000
Altre	324.191	77.000
di cui		
<i>Pubblicazioni legali sui quotidiani e GU</i>	110.572	47.000
<i>Arredi uffici sede Via Livorno</i>	85.304	2.000
<i>Hardware e Software</i>	128.315	28.000
Partecipazioni	6.250	-
<b>TOTALE</b>	<b>8.168.836</b>	<b>6.625.000</b>

Per quanto riguarda il personale capitalizzato, l'importo al 31/12/09 è dettagliato di seguito indicando per ogni anno il numero di unità medie e il costo capitalizzato.

La scelta della società è stata sin dall'inizio quella di operare con una struttura estremamente snella, affiancata da consulenze specialistiche esterne, con un forte coinvolgimento delle istituzioni accademiche, al fine di non appesantire con elevati costi di gestione il periodo di start up.

Per l'anno 2003 la società ha operato con personale distaccato da Amiat SpA.

<sup>12</sup> Costo consulenziale, comprensivo delle attività di supporto alla progettazione.

<sup>13</sup> Iter localizzativo, iter autorizzativo e analisi ambientali.

PERSONALE	2003	2004	2005*	2006	2007	2008	2009	TOTALE
Costo capitalizzato (Euro)	-	54.011	259.000	746.889	628.334	607.330	885.000	<b>3.180.564</b>
<i>n. unità medie</i>	<i>0</i>	<i>2</i>	<i>4</i>	<i>11</i>	<i>11</i>	<i>15</i>	<i>15</i>	

\*Gli inserimenti relativi al 2005 sono avvenuti nella seconda metà dell'anno, a valle dell'Affidamento dell'incarico di realizzazione e gestione dell'impianto

#### **4.1.3 Altri investimenti**

Oltre ai costi di costruzione e sviluppo, tra gli investimenti sono previsti ulteriori costi connessi al finanziamento del Progetto. Si tratta dei costi finanziari legati alla ristrutturazione del finanziamento.

Tali investimenti ammontano a **Euro 1.768.000**.

#### **4.1.4 Riepilogo investimenti**

La tabella seguente riassume i nuovi investimenti relativi al periodo 2010-2014.

VOCE DI COSTO	Importo (Euro)
Termovalorizzatore	314.709.000
Oneri di start up	6.625.000
Altri investimenti	1.768.000
<b>TOTALE</b>	<b>323.102.000</b>

## 4.2 Oneri finanziari capitalizzati

In aggiunta agli investimenti, sempre nella fase di costruzione, l'utilizzo di fonti di copertura finanziaria onerose determina la maturazione di oneri finanziari che vengono capitalizzati durante il periodo di disponibilità del finanziamento (fino al 31/12/14). Oltre agli interessi, sono capitalizzate come oneri finanziari anche le commissioni e spese bancarie che maturano nello stesso periodo. L'importo complessivo relativo agli oneri finanziari è pari a **Euro 45.855.000**.

La tabella seguente illustra nel dettaglio le voci che compongono gli oneri finanziari.

<b>VOCE DI COSTO</b>	<b>Importo (Euro)</b>
Interessi Linea Base	37.688.000
Interessi Linea IVA	3.331.000
Commissioni di mancato utilizzo Linea Base	3.484.000
Commissioni di mancato utilizzo Linea IVA	234.000
Commissioni di agenzia	262.000
Imposta sostitutiva Linea Base <sup>14</sup>	228.000
Imposta sostitutiva Linea IVA	89.000
Costo delle garanzie	539.000
<b>TOTALE</b>	<b>45.855.000</b>

<sup>14</sup> La quota di Linea Base riconducibile al finanziamento BEI (180 milioni) non è gravata dall'imposta.

### 4.3 Ricavi operativi

Sono di seguito evidenziati i ricavi operativi nella fase di costruzione ed esercizio provvisorio (01/01/10 - 30/04/14).

Mentre non sono previsti ricavi per il periodo di costruzione (01/01/10 - 30/04/13), i ricavi nel periodo di esercizio provvisorio (01/05/13 - 30/04/14) derivano dal funzionamento dell'impianto nei termini evidenziati al paragrafo 3.2.

Nella tabella che segue vengono descritte le varie voci di ricavi e gli importi corrispondenti per il periodo considerato. I valori tengono conto dell'effetto inflativo.

<b>VOCI DI RICAVO</b>	<b>Importo (Euro)</b>
Ricavi da conferimento	27.157.000
Ricavi da Contributi a Enti Territoriali	1.507.000
Ricavi da Energia Elettrica	11.383.000
Ricavi da Energia Elettrica – Certificati Verdi <sup>15</sup>	5.190.000
Ricavi da Energia Termica	-
<b>TOTALE</b>	<b>45.237.000</b>

<sup>15</sup> Cfr. paragrafo 5.1.4

#### 4.4 Costi operativi

Oltre ai costi di investimento, per il periodo di costruzione (01/01/10 - 30/04/13) ed esercizio provvisorio (01/05/13 - 30/04/14) TRM dovrà sostenere anche costi operativi societari e relativi al funzionamento iniziale dell'impianto, che vengono dettagliati dalla tabella che segue.

Per un approfondimento delle singole voci di costo si rimanda al paragrafo 5.2 che si riferisce al funzionamento a regime dell'impianto.

<b>VOCI DI COSTO OPERATIVO</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>TOTALE (Euro)</b>
Termovalorizzatore – Consumo Materiali <sup>16</sup>	-	-	-	-	-	-
Termovalorizzatore – Servizi	-	-	-	2.457.000	960.000	3.417.000
Termovalorizzatore – Smaltimento	-	-	-	2.729.000	2.483.000	5.212.000
Termovalorizzatore – Consumi energie	-	-	-	1.405.000	179.000	1.584.000
<b><u>Totale Costi Operativi Termovalorizzatore</u></b>	-	-	-	<b><u>6.591.000</u></b>	<b><u>3.622.000</u></b>	<b><u>10.213.000</u></b>
Spese Generali – Contributi Enti	-	-	-	782.000	725.000	1.507.000
Spese Generali – Costo del personale	150.000	170.000	174.000	1.658.000	1.126.000	3.278.000
Spese Generali – Altri costi operativi	769.000	1.007.000	1.347.000	2.597.000	1.640.000	7.360.000
di cui						
<i>Promozione e comunicazione</i>	<i>114.000</i>	<i>82.000</i>	<i>66.000</i>	<i>120.000</i>	<i>40.000</i>	<i>422.000</i>
<i>Consulenze</i>	<i>79.000</i>	<i>140.000</i>	<i>145.000</i>	<i>356.000</i>	<i>119.000</i>	<i>839.000</i>
<i>Emolumenti</i>	<i>160.000</i>	<i>169.000</i>	<i>208.000</i>	<i>257.000</i>	<i>86.000</i>	<i>880.000</i>
<i>Altri servizi generali</i>	<i>198.000</i>	<i>393.000</i>	<i>624.000</i>	<i>1.172.000</i>	<i>1.164.000</i>	<i>3.491.000</i>
<i>Godimento beni di terzi</i>	<i>104.000</i>	<i>112.000</i>	<i>141.000</i>	<i>198.000</i>	<i>66.000</i>	<i>621.000</i>
<i>Comitato Locale di Controllo</i>				<i>50.000</i>	<i>17.000</i>	<i>67.000</i>
<i>Altri oneri</i>	<i>114.000</i>	<i>111.000</i>	<i>163.000</i>	<i>444.000</i>	<i>148.000</i>	<i>980.000</i>
<b><u>Totale Spese Generali</u></b>	<b><u>919.000</u></b>	<b><u>1.177.000</u></b>	<b><u>1.521.000</u></b>	<b><u>5.037.000</u></b>	<b><u>3.491.000</u></b>	<b><u>12.145.000</u></b>
<b>TOTALE</b>	<b>919.000</b>	<b>1.177.000</b>	<b>1.521.000</b>	<b>11.628.000</b>	<b>7.113.000</b>	<b>22.358.000</b>

<sup>16</sup> Per l'anno 2013 non sono previsti costi per consumo materiali poiché ai sensi del Capitolato Speciale d'Appalto, art. 14 lett. a) c. 8 "le spese relative alla fornitura dei prodotti e reagenti chimici e di tutto il materiale di consumo durante il periodo di esercizio provvisorio" sono a carico dell'appaltatore.

#### 4.5 Fabbisogno finanziario

Il fabbisogno finanziario totale del Progetto è stato calcolato considerando oltre agli investimenti di progetto, gli oneri finanziari capitalizzati, i costi operativi nella fase di costruzione ed esercizio provvisorio (fino al 30/04/14), il prefinanziamento della DSRA e l’IVA relativa ad investimenti e costi operativi nella fase di costruzione ed esercizio provvisorio.

Nel computo del fabbisogno finanziario complessivo rientrano inoltre 5.457.000 €. Tale importo si riferisce ad investimenti di progetto, già sostenuti alla data di apertura del modello e finanziati attraverso l’utilizzo di parte del capitale sociale versato in occasione della capitalizzazione perfezionatasi nel 2009 (pari ad Euro 11.000.000). Attraverso tale rifinanziamento si è ricostituita la scorta iniziale di Capitale Sociale necessaria a garantire il mantenimento del rapporto Debito/Mezzi Propri nei termini previsti di 83/17.

Il PEF riporta un fabbisogno finanziario complessivo, nel periodo 01/01/2010 – 31/12/2014 di **Euro 438.180.000**.

<b>IMPIEGHI</b>	<b>Importo (Euro)</b>
Termovalorizzatore	314.709.000
Oneri di start up	6.625.000
Altri investimenti	1.768.000
Oneri finanziari capitalizzati	45.855.000
Prefinanziamento DSRA	12.994.000
Costi operativi nella fase di costruzione ed esercizio provvisorio	15.245.000
Rifinanziamento investimenti già sostenuti	5.457.000
IVA su investimenti e costi operativi nella fase di costruzione ed esercizio provvisorio	35.527.000
<b>TOTALE</b>	<b>438.180.000</b>

#### 4.6 Copertura finanziaria

La struttura delle fonti finanziarie è tale da determinare, all’ultima erogazione della Linea Base (31/12/2014), un rapporto Debito/Mezzi Propri pari a 83/17<sup>17</sup>.

Tali fonti coprono il fabbisogno complessivo di cui sopra come di seguito riportato nel dettaglio.

<b>FONTI</b>	<b>Importo (Euro)</b>
Immissioni di capitale sociale	66.840.000
Linea Base	335.813.000
Linea IVA	35.527.000
<b>TOTALE</b>	<b>438.180.000</b>

<sup>17</sup> Il rapporto non tiene in considerazione la Linea IVA.

#### 4.6.1 Linee di credito

Sono previste le seguenti linee di credito:

- **LINEA BASE di Euro 375.000.000** a copertura di quota parte degli investimenti, degli oneri finanziari e dei costi operativi nella fase di costruzione ed esercizio provvisorio. Il modello prevede la partecipazione della Banca Europea degli Investimenti a valere sull'ammontare complessivo della Linea Base: con finanziamento diretto per **Euro 180.000.000** (prodotto 1 di cui alle opzioni di gara relativamente alla partecipazione della BEI al finanziamento) e tramite concessione a BNP di **Euro 93.000.000** (prodotto 5 di cui alle opzioni di gara relativamente alla partecipazione della BEI al finanziamento) di cui **Euro 85.000.000** garantiti da SACE.
- **LINEA IVA di Euro 38.000.000**, a copertura dei fabbisogni finanziari connessi all'IVA del Progetto in fase di costruzione ed esercizio provvisorio.

Si riportano di seguito le caratteristiche salienti delle Linee di Credito:

	LINEA BASE		LINEA IVA
	Finanziamento banche commerciali	Finanziamento BEI	
<b>Importo:</b>	Euro 195.000.000 (di cui 93.000.000 intermediati BEI)	Euro 180.000.000	Euro 38.000.000
<b>Scopo:</b>	Finanziamento costi di costruzione, di avviamento ed oneri finanziari in costruzione	Finanziamento costi di costruzione, di avviamento ed oneri finanziari in costruzione	Finanziamento dell'IVA in costruzione ed avviamento
<b>Disponibilità:</b>	01/01/2010 - 31/12/2014	01/01/2010 - 31/12/2014	01/01/2010 - 31/12/2014
<b>Primo rimborso:</b>	31/12/15	31/12/15	31/12/13
<b>Fine rimborso:</b>	31/12/29	31/12/29	31/12/16
<b>Rimborso:</b>	su base semestrale, in base alla capacità di generazione di flusso di cassa del Progetto, in modo da mantenere un DSCR costante pari a 1,35 nel Caso Base Iniziale	su base semestrale, in base alla capacità di generazione di flusso di cassa del Progetto, in modo da mantenere un DSCR nel Caso Base Iniziale costante pari a 1,35	in relazione ai pagamenti effettuati dall'Erario in relazione ai crediti IVA maturati
<b>Tasso di riferimento:</b>	IRS: 4,50%	IRS: 4,50%	Euribor a 6 mesi
<b>Margine:</b>			
<i>Fase di disponibilità</i>	0,99% annuo su 102.000.000 € <sup>18</sup> 1,03% annuo su 93.000.000 €	0,84% annuo	0,60% annuo
<i>Fase di rimborso</i>	0,84% annuo su 102.000.000 € 0,88% annuo su 93.000.000 €	0,84% annuo	0,60% annuo
<b>Commitment fee:</b>	0,30% annuo	0,29% annuo	0,20% annuo
<b>Up-front fees:</b>	0,60%	0,60%	0,60%
<b>Imposta sostitutiva:</b>	0,25%	nessuna	0,25%
<b>Commissioni di agenzia:</b>	50.000 Euro/anno (da aggiornare annualmente secondo l'indice ISTAT)		
<b>Commissioni di waiver e ristrutturazione</b>	Euro 650.000 una tantum		

<sup>18</sup> Margine offerto da BNP, aggiudicatario della procedura ad evidenza pubblica per l'individuazione del soggetto finanziatore.



#### 4.6.2 Mezzi propri

Per la quota di fabbisogno finanziario del Progetto non finanziabile attraverso il ricorso agli istituti di credito si è previsto l'apporto di capitale di rischio da parte dei Soci di TRM.

Nella tabella sottostante si riporta la quota parte minima di equity che i soci devono garantire per la corretta erogazione del debito secondo il principio del pari passu

Anno	IMMISSIONE DI CAPITALE (Euro)
2010	3.712.000
2011	17.533.000
2012	11.964.000
2013	16.806.000
2014	16.825.000
<b>TOTALE</b>	<b>66.840.000</b>

La tabella sottostante illustra il Piano di Capitalizzazione della società.

Data delibera aumento di Capitale Sociale	Data sottoscrizione e versamento 25%	Data richiamo 75%	Aumento di Capitale Sociale
Gennaio 2010	Giugno 2010	Dicembre 2010	20.000.000
Settembre 2011	Dicembre 2011	Febbraio 2012	17.000.000
Settembre 2012	Dicembre 2012	Febbraio 2013	10.000.000
Settembre 2013	Dicembre 2013	Febbraio 2014	12.000.000
<b>TOTALE</b>			<b>59.000.000</b>

## 5 SECONDO PERIODO – ESERCIZIO COMMERCIALE

### 5.1 Ricavi operativi

Ai sensi del Contratto di Servizio in vigore tra ATO-R e TRM S.p.a: *"tutte le spese necessarie per la progettazione e costruzione delle opere affidate nonché per la gestione delle stesse sono a carico di TRM", TRM "a ristoro di tali spese, delle relative spese generali e delle sue attività percepirà il Corrispettivo di Conferimento, che sarà stabilito da ATO-R, nonché gli incassi derivanti dalla vendita dell'energia elettrica prodotta dall'attività di recupero energetico dei rifiuti trattati, nonché, qualora l'Impianto operi in assetto cogenerativo a seguito del verificarsi delle condizioni di cui all'articolo 20, degli incassi derivanti dalla vendita dell'energia termica."*

Nella seguente tabella vengono riepilogati i valori stimati dei ricavi, calcolati su base annua al netto di IVA riferiti al primo anno a pieno regime (2015)<sup>19</sup>.

I valori indicati sono stati calcolati a prezzi nominali 2015.

<b>VOCI DI RICAVO</b>	<b>Importo 2015 (Euro)</b>
Ricavi da Conferimento (*)	47.110.000
Ricavi da Contributi a Enti Territoriali	2.526.000
Ricavi da Energia Elettrica	21.395.000
Ricavi da Energia Elettrica – Certificati Verdi	19.544.000
Ricavi da Energia Termica	-
<b>TOTALE</b>	<b>90.576.000</b>

(\*) con tariffa di conferimento pari a 97,5 €/t base 2008, inflazionata al 2015.

#### 5.1.1 Ricavi da conferimento

I ricavi da conferimento derivano dall'applicazione delle tariffe di conferimento ai quantitativi di rifiuto che vengono conferiti al Termovalorizzatore da parte dei soggetti conferenti.

#### 5.1.2 Ricavi da contributi a Enti Locali

I ricavi da contributi a Enti Territoriali derivano dalla fatturazione ai soggetti conferenti dei contributi di cui al paragrafo 5.2.2. Pertanto, TRM funge per tali contributi da sostituto d'imposta.

#### 5.1.3 Ricavi da energia elettrica

Il PEF calcola l'energia elettrica prodotta nell'assetto solo elettrico, pari a 342,9 GWh/a, ceduta a un prezzo stimato sulla base delle attuali proiezioni di mercato (che prevedono una graduale riduzione dei prezzi dell'energia elettrica) fornite da operatori specializzati in tali analisi.

#### 5.1.4 Ricavi da Certificati Verdi

In linea con la normativa in tema, il Termovalorizzatore può beneficiare della vendita dei CV, calcolati sull'energia prodotta, per i primi 15 anni di produzione; la quota di energia

<sup>19</sup> Nel 2014, anno in cui nel primo semestre l'operatività dell'impianto è limitata, si stima che la società realizzerà ricavi pari a Euro 81.060.000.

incentivabile, è pari al 51% di quella prodotta, dedotta la quota d'obbligo da riconoscere sul restante 49%.

Prudenzialmente si è scelto di far partire il periodo di beneficio dei Certificati Verdi dal 01/01/14.

Il modello tiene anche conto della **quota di Certificati Verdi che la società dovrà acquisire** al fine di assolvere agli obblighi di legge.

In linea con le ultime integrazioni normative, il modello considera tale quota, applicabile alla sola frazione eccedente i 100 GWh dell'energia prodotta dalla frazione "non rinnovabile" del rifiuto, linearmente tendente a 0 e pari al 5,00% nel 2013, al 2,5 % nel 2014 e nulla per gli anni successivi.

### **5.1.5 Ricavi da energia termica**

I ricavi da energia termica derivano dall'applicazione della tariffa di cessione al quantitativo di energia termica prodotta.

Come già sottolineato nel paragrafo 3.2 della relazione, il Caso Base del PEF assume un funzionamento dell'impianto in assetto esclusivamente elettrico quindi con produzione nulla di energia termica.

Si assume che, in caso di assetto cogenerativo, il prezzo di cessione dell'energia termica sia tale da eguagliare almeno i mancati ricavi derivanti dalla minor vendita dell'energia elettrica e dei connessi Certificati Verdi. Tra gli investimenti della società TRM, e al fine di consentire la cessione di calore ad una tariffa maggiormente conveniente alla società TLRV, soggetto attuatore individuato da ATO-R a seguito di procedura di gara per la realizzazione e gestione del sistema infrastrutturale e commerciale per la vendita di energia termica prodotta dall'impianto di termovalorizzazione del Gerbido, sono stati considerati gli investimenti relativi agli interventi atti a consentire all'impianto di produrre e cedere energia termica, di cui alle Opzioni 1 e 2 ai sensi del Contratto di appalto tra la società TRM e l'appaltatore dei lavori di costruzione dell'impianto stesso, nonché il "contributo teleriscaldamento" di Euro 4.000.000 indicato al paragrafo 4.1.1.1.

Al verificarsi delle condizioni di cui all'art. 20 del Contratto di servizio tra ATO-R e TRM, il Caso Base dovrà essere aggiornato per tenere conto della conduzione dell'impianto in assetto cogenerativo.

## 5.2 Costi operativi

Nella seguente tabella vengono riepilogati i valori stimati dei costi operativi all'anno 2015, anno di produzione al 100% della potenzialità autorizzata, calcolati su base annua al netto di IVA ed a prezzi nominali 2015.

<b>VOCI DI COSTO OPERATIVO</b>	<b>Importo 2015 (Euro)</b>
Termovalorizzatore – Consumo Materiali	3.764.000
Termovalorizzatore – Servizi	10.707.000
Termovalorizzatore – Smaltimento	10.396.000
Termovalorizzatore – Consumi energie	644.000
<u>Totale Costi Operativi Termovalorizzatore</u>	<u>25.511.000</u>
Spese Generali – Contributi Enti	2.526.000
Spese Generali – Costo del personale	3.509.000
Spese Generali – Altri costi operativi	4.789.000
<u>Totale Spese Generali</u>	<u>10.824.000</u>
<b>TOTALE</b>	<b>36.335.000</b>

### 5.2.1 Costi operativi Termovalorizzatore

Nelle tabelle seguenti vengono riportati i costi operativi annuali connessi alla gestione e manutenzione del Termovalorizzatore: ogni tabella fa riferimento ad una categoria differente di costo. I valori relativi ai consumi unitari sono corrispondenti al progetto aggiudicatario dell'appalto. I costi unitari sono stati determinati sulla base di indagini di mercato e sono a prezzi nominali 2015.

<b>VOCI DI COSTO OPERATIVO <i>Consumo Materiali</i></b>	<b>Consumo unitario</b>	<b>Combustibile bruciato</b>	<b>Costo unitario</b>	<b>Importo annuo (Euro)</b>
Urea	3,4 kg/t	x 421.000 t/a	x 0,214 €/kg	= 306.000
Bicarbonato di sodio	22,7 kg/t	x 421.000 t/a	x 0,266 €/kg	= 2.543.000
Carbone attivo	0,62 kg/t	x 421.000 t/a	x 1,215 €/kg	= 317.000
Altri consumi	-	-	-	= 178.000
Acqua prelevata	2,88 mc/t	x 421.000 t/a	x 0,347 €/kg	= 420.000
<b>TOTALE</b>				<b>3.764.000</b>

La voce 'altri consumi' comprende differenti prodotti di additivazione per l'acqua delle caldaie e delle torri di raffreddamento ed un anticorrosivo per il ciclo chiuso della turbina. Per maggior chiarezza, nella tabella sottostante si riportano consumi e costi unitari di tali prodotti.

<b>VOCI DI COSTO OPERATIVO</b> <i>Consumo Materiali</i> Altri consumi	<b>Consumo unitario</b>	<b>Combustibile bruciato</b>	<b>Costo unitario (Euro/kg)</b>	<b>Importo annuo (Euro)</b>
Nalco 72215	0,00734 kg/t x	421.000 t/a x	3,239 €/kg =	10.000
Nalco 72310	0,00570 kg/t x	421.000 t/a x	4,396 €/kg =	10.000
Nalco Eliminox	0,00475 kg/t x	421.000 t/a x	5,263 €/kg =	10.000
Ipoclorito di Sodio	0,84000 kg/t x	421.000 t/a x	0,15 €/kg =	53.000
Nalco 3DT191	0,03560 kg/t x	421.000 t/a x	4,627 €/kg =	69.000
Nalco 3DT184	0,00855 kg/t x	421.000 t/a x	3,817 €/kg =	13.500
Acido solforico	0,11000 kg/t x	421.000 t/a x	0,1388 €/kg =	6.500
Nalco D4642	0,00051 kg/t x	421.000 t/a x	6,247 €/kg =	1.200
Nalco 73500	0,00010 kg/t x	421.000 t/a x	6,94 €/kg =	300
Nalco PC-191T	0,00238 kg/t x	421.000 t/a x	4,627 €/kg =	4.500
<b>TOTALE</b>				<b>178.000</b>

<b>VOCI DI COSTO OPERATIVO</b> Servizi Termovalorizzatore	<b>Consumo unitario</b>	<b>Valore di calcolo</b>	<b>Costo unitario</b>	<b>Importo annuo (Euro)</b>
Manutenzione	-	-	- =	7.477.000 <sup>20</sup>
Gestione mezzi	5 mezzi	-	x 9.700 € =	49.000
Assicurazioni	2.285.000 €/a	-	- =	2.285.000
Sorveglianza ambientale <sup>(2)</sup>	671.000 €/a	-	- =	671.000
Analisi microinquinanti	87.000 €/a	-	- =	87.000
Tasse su emissioni SO <sub>2</sub>	0,00030 t/t <sub>rifiuti</sub> x	421.000 t/a x	122,6 €/t =	15.000
Tasse su emissioni NOx	0,00120 t/t <sub>rifiuti</sub> x	421.000 t/a x	241,7 €/t =	122.000
<b>TOTALE</b>				<b>10.707.000</b>

<sup>(2)</sup> Da intendersi come costi di attuazione del monitoraggio ambientale in fase di esercizio e del Piano di Sorveglianza Sanitaria

<sup>20</sup> Si sottolinea come i costi di manutenzione non siano omogenei nel tempo ma abbiano un andamento "quinquennale" secondo quanto definito nel Contratto di Manutenzione firmato tra TRM S.p.A. e IREN Ambiente: l'importo qui indicato è quello specifico riferito al 2015.

<b>VOCI DI COSTO OPERATIVO</b> <i>Smaltimento</i>	<b>Consumo unitario</b>	<b>Combustibile bruciato</b>	<b>Costo unitario</b>	<b>Importo annuo (Euro)</b>
Ceneri e PSR	4%	x 421.000 t/a	x 220 €/t	= 3.705.000
Scorie	23%	x 421.000 t/a	x 66,5 €/t <sup>(*)</sup>	= 6.439.000
Acque reflue industriali (incluse acque di 1 <sup>a</sup> pioggia)	0,563 mc/t <sub>rifiuti</sub>	x 421.000 t/a	x 1,06 €/mc	= 252.000
<b>TOTALE</b>				<b>10.396.000</b>

<sup>(\*)</sup> Costo comprensivo di contributi ed ecotassa

<b>VOCI DI COSTO OPERATIVO</b> <i>Consumi energie</i>	<b>Consumo unitario</b>	<b>Valore di calcolo</b>	<b>Costo unitario</b>	<b>Importo annuo (Euro)</b>
Costi di Trasmissione Elettrica	-	342,94 GWh	x 0,294 €/GWh	= 100.000
Autoconsumi elettrici <sup>(*)</sup>	-	-	-	= -
Consumo metano	3,6 Smc/t	x 421.000 t/a	x 0,36 €/Smc	= 544.000
<b>TOTALE</b>				<b>644.000</b>

<sup>(\*)</sup> Si ipotizza un autoconsumo nullo poiché la produzione di energia elettrica è calcolata in base all'efficienza netta, quindi già al netto degli autoconsumi.

### 5.2.2 Contributi ad Enti Locali

La tabella seguente riporta i contributi che TRM dovrà versare proporzionalmente al volume di attività ai Comuni nell'area di influenza dell'impianto e alla Provincia sede d'impianto come previsto dall'art.16 L.R 24/02. La tabella seguente riporta anche il contributo di cui all'art. 8.2 g) della Quarta Appendice Integrativa alla Convenzione di Affidamento, per le spese di funzionamento di ATO-R. Tale contributo è definito annualmente dall'Assemblea di ATO-R; per l'anno 2013 il contributo è pari a 1€ per ogni tonnellata di rifiuto avviato a smaltimento.

<b>VOCI DI COSTO OPERATIVO</b> <i>Contributi ad Enti Locali</i>	<b>Combustibile bruciato</b>	<b>Contributo unitario</b>	<b>Importo annuo (Euro)</b>
Comuni	421.000 t/a	x 2,50 €/t	= 1.052.500
Provincia	421.000 t/a	x 2,50 €/t	= 1.052.500
ATO	421.000 t/a	x 1 €/t	= 421.000
<b>TOTALE</b>			<b>2.526.000</b>

### 5.2.3 Costo del personale

Il costo del personale di impianto nella fase di piena operatività fa riferimento all'organigramma presentato in sede di gara per la cessione dell'80% della società al Socio Privato.

La tabella che segue riassume i costi relativi al personale, comprensivi di tutti i contributi di legge.

<b>VOCI DI COSTO OPERATIVO</b> <i>Costo del Personale</i>	<b>N. Unità</b>	<b>Costo unitario annuo (2015)</b>	<b>Importo annuo (Euro)</b>
Dirigenti	5 x	185.000	= 925.000
Quadri	2 x	80.000	= 160.000
Impiegati	29 x	52.700	= 1.528.000
Operai	20 x	44.800	= 896.000
<b>TOTALE</b>	<b>56</b>		<b>3.509.000</b>

#### **5.2.4 Altri costi operativi**

Nella tabella sottostante sono elencati tutti i costi indiretti.

<b>VOCI DI COSTO OPERATIVO</b> <i>Altri costi operativi</i>	<b>Importo annuo (Euro)</b>
Promozione e comunicazione	174.000
Consulenze	326.000
Emolumenti	339.000
Altri servizi generali <sup>(1)</sup>	1.458.000
Godimento beni di terzi	60.000
Comitato Locale di Controllo	50.000
Altri oneri <sup>(2)</sup>	2.382.000
<b>TOTALE</b>	<b>4.789.000</b>

<sup>(1)</sup> Si fa riferimento alla voce "Costi per servizi" del Conto Economico, al netto di quanto previsto per Promozione e comunicazione, Consulenze, Emolumenti

<sup>(2)</sup> Si fa riferimento alla voce "Oneri diversi" del Conto Economico

#### **5.3 Servizio del debito**

Il Servizio del Debito in capo a TRM durante la fase di rimborso del finanziamento è definito ogni anno come somma tra:

- Quota interessi maturata sul capitale da restituire;
- Quota capitale rimborsata;
- Commissione d'agenzia; e
- Oneri finanziari connessi alle garanzie di cui al paragrafo 2.6.5.

L'Allegato 1 riporta i risultati del modello relativi alle componenti del Servizio del Debito sopra elencate.

## 6. TARIFFA DI CONFERIMENTO

La tariffa di conferimento necessaria ad assicurare l'Equilibrio Economico e Finanziario del Caso Base Iniziale è pari a 97,5 €/t con anno base il 2008.

La determinazione della tariffa di conferimento trae origine dai seguenti vincoli:

- Copertura di tutte le spese necessarie per la progettazione e costruzione delle opere affidate nonché per la gestione delle stesse (ai sensi del Contratto di Servizio);
- Copertura della compensazione una tantum e dei contributi relativi alla realizzazione di opere connesse e complementari all'impianto di adeguamento delle infrastrutture dell'area (viabilità e teleriscaldamento)<sup>21</sup>
- Riduzione dell'apporto di capitale dei soci a soli 66,8 milioni di euro: come già evidenziato ciò comporta un indebitamento pari a Euro 335.813.000 (oltre a Euro 35.527.000 di Linea IVA) che determinano nella vita del Progetto oneri finanziari per Euro 214.320.000.
- Assenza di garanzie reali da parte di TRM e conseguente necessità di assicurare un rapporto di copertura del servizio del debito (DSCR) all'interno delle Soglie del Caso Base come indicate nell'Allegato 1 – Definizioni della Seconda Appendice Integrativa alla Convenzione di Affidamento.  
Per garantire il rispetto di tali soglie la società genererà utili tali da determinare un TIR di progetto del 9,6%.
- Durata massima del finanziamento (fase di disponibilità + fase di rimborso) pari ad anni 20.  
Il periodo di disponibilità del finanziamento che è pari a 5 anni per effetto della complessità dell'opera in termini di costruzione ed avviamento, fa sì che la restituzione del capitale finanziato debba avvenire in 15 anni senza possibilità di dilazionare ulteriormente.

<sup>21</sup> Vedi paragrafo 4.1.1.1



## 7. CASO BASE DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO

### 7.1 Risultati del Caso Base

#### ▪ Annual Debt Service Cover Ratio ("ADSCR")

E' dato dal rapporto tra il Flusso di Cassa disponibile per il Servizio del Debito ed il Servizio del Debito riferiti ad un periodo di un anno. Esso costituisce una misura della capacità dei flussi di cassa operativi, al netto delle imposte di periodo, di coprire gli impegni finanziari.

Come già accennato in precedenza, il Caso Base Iniziale definiva un piano di rimborso tale da mantenere il DSCR costante pari a 1,35.

Il Caso Base aggiornato al 22/07/2013 presenta un ADSCR minimo e prospettico pari a 1,31.

#### ▪ Loan Life Cover Ratio ("LLCR")

E' calcolato, per ciascun periodo, come rapporto tra il valore attuale dei Flusso di Cassa disponibile per il Servizio del Debito riferito alla durata della Linea Base ed il valore residuo della Linea Base. Anche questo indicatore rappresenta una misura della capacità di credito del Progetto.

Il Caso Base indica un LLCR minimo pari a 1,55 e un LLCR medio pari 1,77.

#### ▪ Project Life Cover Ratio ("PLCR")

E' calcolato per ciascun periodo, come rapporto tra il valore attuale dei Flussi di Cassa Disponibili per il Servizio del Debito riferito a tutta la durata dell'Affidamento e la Linea Base residua. Anche questo indicatore rappresenta una misura della capacità di credito del Progetto.

Il Caso Base indica un PLCR minimo pari a 1,83 e un PLCR medio pari 3,70.

#### ▪ Tasso Interno di Rendimento ("TIR") del Progetto

Il TIR del Progetto, che esprime, in media, il tasso di rendimento dei flussi di cassa dell'investimento, risulta essere pari a 9,6%.

#### ▪ Tasso Interno di Rendimento ("TIR") dei Mezzi Propri

Esso esprime, in termini percentuali, la redditività di un investimento, sulla base di una serie di esborsi iniziali e di successivi flussi positivi. Tale valore, che rappresenta il tasso che rende pari a zero il valore attuale netto di tali flussi, risulta essere pari al 16,8%.

Si precisa che i valori degli indici rilevanti per il rispetto delle soglie di cui al capitolo 6 sono le seguenti

Indice	Soglia Caso Base
ADSCR	1,31
ADSCR MINIMO PROSPETTICO	1,31
LLCR	1,55
PLCR	1,83

